

EDILIZIA. In fiera a Geo-Oikos, un convegno dell'Ance del Veneto. Oggi il rapporto Cresme

Piano casa alla prova dei permessi burocratici

Marangon: «Questa legge servirà a snellire le procedure, e in particolare per dare tempi certi alle opere pubbliche»

Elisa Costanzo

«Il Piano casa veneto sia esempio di garanzia di tempi certi nelle opere pubbliche». L'esortazione è venuta da Renzo Marangon, assessore regionale all'Urbanistica, ieri mattina, nel corso di un dibattito dal titolo «Edilizia e burocrazia: i tempi eccessivi degli iter autorizzativi». Il convegno, che ha accolto il confronto tra politici e tecnici della Regione Veneto, esponenti degli Enti locali, giornalisti, imprenditori e rappresentanti del mondo bancario regionali e nazionali, è stato organizzato da Est, la rivista bimestrale di Ance Veneto, Associazione nazionale dei costruttori edili, nell'ambito di Geo-Oikos, la rassegna su urbanistica e territorio in corso fino a oggi in fiera a Verona.

Pellicieri: «Perché non siamo come la Germania dove in tre settimane si concedono le autorizzazioni?»

SBUROCRATIZZARE. La parola d'ordine è «sburocratizzare», per velocizzare i tempi e ridare fiato all'edilizia prima di tutto e poi a tutti i comparti ad essa collegati.

«I tempi lunghissimi che noi imprenditori dobbiamo attendere prima di ricevere l'autorizzazione a costruire sono un ostacolo alla competitività delle imprese e in generale al sistema economico», ha affermato Stefano Pellicieri, presidente di Ance Veneto, che ha introdotto il dibattito, «Perché non possiamo essere come la Germania, dove un'autorizzazione a costruire è concessa in tre settimane?»

CONVENZIONE. Il Piano casa dovrebbe, essere meno burocratico, grazie alla sottoscrizione della convenzione per lo sviluppo del servizio telematico finalizzato all'acquisizione, alla gestione e al monitoraggio, a livello municipale, delle pratiche edilizie. L'intesa è stata siglata negli scorsi giorni tra l'Ance, Associazione nazionale dei Comuni italiani, il Consiglio nazionale e la Cassa previdenziale dei geometri.

SUPERARE I TEMPI MORTI. «Il



Stefano Pellicieri, presidente dell'Ance del Veneto

Piano casa», ha replicato Marangon «è stato concepito con l'idea di bypassare i vincoli, i lacci, i tempi morti che tradizionalmente caratterizzano la nostra burocrazia. Un modello che può essere esteso anche per altri settori, in primis i lavori pubblici», ha sottolineato Marangon, «Approvando questa legge abbiamo fatto una rivoluzione copernicana, riducendo al massimo l'iter burocratico richiesto ai cittadini e alle imprese per applicare la norma».

Tra i relatori al convegno anche Mariano Carraro, segretario regionale ai lavori pubblici e direttore della Protezione civile regionale, dirigente della Regione e commissario per le emergenze idriche, che ha parlato dell'efficacia del commissariamento come strumento

per garantire il completamento delle opere in tempi veloci, anche se, ha precisato, è impensabile adottarlo per ogni procedura ordinaria.

RAPPORTO CRESME. Oggi sarà la giornata del seminario di presentazione del XVII° Rapporto Il mercato delle costruzioni 2009 - 2014 di Cresme, Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio, www.cresme.it.

Per Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme «è necessaria una riflessione attenta su quanto sta accadendo. Non è una crisi ciclica. È molto di più. Il calo di attività che caratterizza il mercato nazionale si inserisce in un contesto ben più ampio e sempre di più ciò che accade da noi non dipende soltanto da noi». ♦